

# Fitting polinomiali e non polinomiali

Stefano De Marchi

Dipartimento di Informatica Università di Verona



### **Scaletta**

### **1.** Fitting polinomiali

- 1.1 Interpolazione polinomiale, forma di Lagrange, fenomeno di Runge, costante di Lebesgue, nodi di Fekete e Leja.
- 1.2 Polinomi continui "a tratti", funzioni splines (polinomiali), Bsplines, interpolazione con splines, smoothing spline.
- 1.3 Approssimazione polinomiale, polinomi di Bernstein.
- 2. Fitting non-polinomiali
  - 2.1 Approssimazione ai minimi quadrati, SVD. Minimi quadrati pesati, interpolanti. Schema di Shepard.
  - 2.2 Radial Basis Functions.



### 1.1 Interpolazione polinomiale, forma di Lagrange

**Teorema 1** Dati n + 1 punti distinti  $x_0, \dots, x_n \in n + 1$  valori  $w_i, i = 0, \dots, n$  esiste ed è unico il polinomio di grado  $n, p_n(x)$ , tale che

$$p_n(x_i) = w_i, \ i = 0, ..., n.$$

- Soluzione di un sistema lineare: Va = w con V matrice di Vandermonde.
- Forma di Lagrange:  $p_n(x) = \sum_{i=0} w_i l_i(x)$  con  $l_i(x)$  polinomi elementari di Lagrange.

n

I punti  $x_i$ , i = 0, ..., n sono detti nodi d'interpolazione.



### Polinomi elementari di Lagrange



### Fenomeno di Runge: I



In [-1, 1] si desideri interpolare la funzione  $g(x) = \frac{1}{1 + 25x^2}$ su nodi equispaziati:  $x_i = -1 + h \ i, \ i = 0, ..., n, \ h = \frac{2}{n}$ . Scegliamo invece nodi di Chebyshev

$$x_i^{(c)} = \cos\left(\frac{(2i-1)\pi}{2n}\right) \ i = 0, ..., n.$$

### Problemi con i nodi!!!!

**Spiegazione:** formula dell'errore d'interpolazione!

$$|p_n(x) - g(x)| \le \frac{1}{(n+1)!} |\omega(x)| \max_{-1 \le x \le 1} |g^{(n+1)}(x)|.$$

con  $\omega(x) = (x - x_0)(x - x_1) \cdots (x - x_n)$ . Nel caso dei nodi

Chebyshev  $|\omega(x)| \leq \frac{1}{2^n}$  altrimenti è peggiore!

### Fenomeno di Runge: II





### Costante di Lebesgue: I

Sia X un insieme di nodi d'interpolazione in [-1,1],  $\{l_i\}_{i=0,...,n}$  i polinomi elementari di Lagrange,

$$\Lambda_n = \max_{-1 \le x \le 1} \sum_{i=0}^n |l_i(x)|$$

### è la costante di Lebesgue.

È la norma dell'operatore  $L_n : C[-1,1] \to \mathbb{P}_n$  e misura la bontà dell'approssimazione di una certa funzione f con il polinomio  $L_n f$ .

$$T = \{x_k = \cos\left(\frac{(2k+1)\pi}{2(n+1)}\right), \ k = 0, 1, ..., n\},\$$

sono le ascisse di Chebyshev.



### Costante di Lebesgue: II

Bernstein (1918) aveva provato che asintoticamente

$$\Lambda_n(T) \sim \frac{2}{\pi} \log(n+1), \quad n \to \infty.$$

Lutmann e Rivlin (1965) computazionalmente provarono che  $\Lambda_n(T) = \lambda_n(T;1) = \sum_{k=0}^n |l_i(1)|$ . Sapendo che  $\lambda_n(T;1) = \frac{1}{n+1} \sum_{k=0}^n \cot\left(\frac{(2k+1)\pi}{4(n+1)}\right)$  si stabilì che

$$\lim_{n \to \infty} (\lambda_n(T; 1) - \frac{2}{\pi} \log(n+1)) := a_0 = 0.9625...$$

Infine Ehlich e Zeller (1966) ottennero la stima

$$a_0 + \frac{2}{\pi} \log(n+1) < \Lambda_n(T) \le 1 + \frac{2}{\pi} \log(n+1)$$

### Punti di Fekete: I



I punti di Fekete. <sup>a</sup> Il problema da cui si prese spunto è il seguente. Si considerino n masse unitarie  $n \ge 2$  nei punti variabili  $x_1, ..., x_n$  di [-1,1].

Problema 1 Per quali posizioni di questi punti l'espressione

$$\prod_{i \neq j; i, j=1}^{n} (x_j - x_i) \tag{1}$$

diventa massima?

<sup>a</sup>Mihály Fekete (1886-1957), determinò questi punti nel 1923.



### Punti di Fekete: II

Fejér (1932) provò che i punti di Fekete, si ottengono come soluzione del seguente problema:

Trovare l'insieme F, non necessariamente unico, che minimizza la funzione

$$\Phi_n(X) = \max_{-1 \le x \le 1} \sum_{k=0}^n l_k^2(X; x) \; .$$

Fejér provó che per i punti di Fekete  $\sum_k l_k^2(x) \le 1$  da cui

$$\Phi_n(F) = 1, \quad \Lambda_n(F) \le \sqrt{n+1}.$$

Esempio: per n=5 i punti di Fekete sono:  $\pm 1, 0, \pm 0.65466$ ; quelli di Chebyshev sono:  $\pm 0.95106, 0, \pm 0.58779$ ; Corso di dottorato, 20-21 Ottobre 2003 - p.10/6

### Punti di Fekete: III





### Punti di Fekete: IV

Lutmann e Rivlin numericamente calcolarono  $\Lambda_n(F)$  per n=3,...,40 e *congetturarono* le seguenti proprietà (non ancora provate!) per l'insieme *F*.

• 
$$\Lambda_n(F) < \Lambda_n(T), \quad n \ge 4.$$

I massimi relativi di  $\lambda_n(F;x)$  su  $[f_i, f_{i+1}]$  decrescono in
 [0,1] e perciò

$$\Lambda_n(F) \quad in \ x = 0 \quad n \ pari$$
$$\Lambda_n(F) \quad in \ x \approx 0 \quad n \ dispari$$

Infine Sundermann (1983) provò

$$\Lambda_n(F) = \mathcal{O}(\log(n))$$

### Punti di Fekete: V







### Alcune proprietà dei punti di Fekete

- 1. Sono zeri di  $(x^2 1)P'_n(x)$  con  $P_n(x)$  pol. di Legendre di grado n.
- 2. Sono definibili su ogni compatto in ogni dimensione.
- 3. Sono i punti che massimizzano il modulo del determinante di Vandermonde.

4. 
$$\Lambda_n = \mathcal{O}(\log(n)) \Rightarrow \lim_{n \to \infty} \Lambda_n^{\frac{1}{n}} = 1$$

5. Sia E un insieme compatto, allora

$$\lim_{n \to \infty} |VDM(f_1, ..., f_n)|^{\frac{2}{n(n-1)}} = \rho(E)$$

ove  $\rho(E) = \lim_{n \to \infty} (M_n(E))^{\frac{1}{n}}$  con  $M_n(E) = \max_E |T_n(x;E)|$  è la costante di Chebyshev detta \_\_\_\_\_ anche diametro transfinito o capacità di E.

### Sequenze di Leja: I



Sia *E* compatto  $E \subset \mathbb{C} \approx \mathbb{R}^2$ . F. Leja (Ann. Pol. Math. 4, 1957) propose una sequenza di punti estremali . Scelto  $\lambda_1 \in E$ .  $\lambda_2$  è tale che  $|\lambda_2 - \lambda_1| = \max_{z \in E} |z - \lambda_1|$ . Quindi  $\lambda_3 |(\lambda_3 - \lambda_2)(\lambda_3 - \lambda_1)| = \max_{z \in E} |z - \lambda_1| |z - \lambda_2|$  e in generale

$$|(\lambda_{n+1}-\lambda_n)\cdots(\lambda_{n+1}-\lambda_1)|=\max_{z\in E}\prod_{k=1}^n |z-\lambda_k|.$$

Poiché la funzione  $\Phi(z) = \prod_{k=1}^{n} (z - \lambda_k)$  è analitica, per il *principio del massimo per funzioni analitiche* tutti i punti  $\{\lambda_p\}$  (eccetto  $\lambda_1$  al più) appartengono al bordo di *E*.



### Sequenze di Leja: II

- 1. I punti  $\{\lambda_i\}$  possono essere *estratti* da una discretizzzione di [a, b] e anche in modo rapido "fast Leja points" di Baglama & al., ETNA (1998);
- 2.  $\{\lambda_i\}$  è una sequenza stabile per l'interpolante in forma di Netwon (cf. Reichel, BIT (1990));
- 3. sequenze di Leja su [a, b], come pure i punti di Chebyshev, Fekete hanno asintoticamente la distribuzione dell' arcocoseno.



### Punti di Leja e Fekete

Sono legati dalla massimizzazione di  $VDM(X_n)$  su un *fissato* insieme  $X_n = \{x_1, ..., x_n\} \in E$ .

- $F_n = \{f_1, ..., f_n\}$  sono quelli che globalmente  $\max_{X_n \in E} |VDM(X_n)|.$
- $|VDM(X_n)| = \prod_{i=1}^{n-1} |x_n x_i| \cdot |VDM(X_{n-1})|$ , l' *n*-esimo punto di Leja risolve (localmente) il problema  $\max_{x \in E} \prod_{i=1}^{n-1} |x x_i|$ .
- $F_n \in L_n$  permettono di minimizzare la costante di Lebesgue poiché minimizzano il valore dei

$$l_i(x) = \frac{VDM(X_n^{(i)})}{VDM(X_n)} ,$$

 $X^{(i)}$  l'insigma X ova x à considerata al nosto di x.



### 1.2 Polinomi continui "a tratti"

Idea: Limitare il grado del polinomio di interpolazione aumentando la flessibilità dell'interpolante.

Esempio di polinomi continui a tratti: interpolazione lineare. Dati i valori  $w_i$ , i = 0, 1, ..., n, l'interpolante lineare nell' *i*-esimo intervallino  $[x_i, x_{i+1}]$  è

$$s(x) = \frac{(x_{i+1} - x)w_i + (x - x_i)w_{i+1}}{x_{i+1} - x_i}$$

### Generalizziamo .....

**Definizione 1** *s* è un polinomio continuo a tratti in [a,b] di grado *k* se  $s \in C[a, b]$  e se esistono dei punti  $\xi_i$ , i = 0, ..., n  $a = \xi_0 < \xi_1 < \cdots < \xi_n = b$  cosicché *s* è un polinomio di grado  $\leq k$  su ciascun intervallino  $[\xi_i, \xi_{i+1}], i = 0, ..., n - 1$ .

### Funzioni splines: I



**Definizione 2** Si dice che *s* è una funzione spline di grado *k* se oltre ad essere un polinomio di grado *k* è  $C^{k-1}[a, b]$ . In tal caso i punti  $\xi, i = 1, ..., n - 1$  vengono detti *nodi* (interni). Notazione:  $S(k; \xi_0, \xi_1, ..., \xi_n)$  è lo spazio lineare delle splines di grado *k*.

Una spline si può scrivere

$$s(x) = \sum_{j=0}^{k} c_j x^j + \frac{1}{k!} \sum_{j=1}^{n-1} d_j (x - \xi_j)_+^k, \ x \in [a, b].$$

La funzione  $(x - \xi_j)_+^k$  si chiama potenza troncata.

Ci sono k+n parametri ( $c_j \in d_j$ ) che implica che lo spazio delle splines di grado k ha dimensione n+k.

### **Funzioni splines: II**



**Esempio:** splines cubiche (k = 3) (le più usate). Ordine di approssimazione: se  $f \in C^{k+1}[a, b]$  e se n (numero nodi) è variabile, allora si prova che

$$\min_{s \in \mathcal{S}(k;\xi_0,\xi_1,...,\xi_n)} \|f - s\| = \mathcal{O}(h^{k+1})$$

con 
$$h = \max_{1 \le 0 \le n-1} |\xi_{i+1} - \xi_i|.$$

Base dello spazio: B-splines.

### **B-splines: I**



Sia  $\{x_1, x_2, ..., x_n\}$  (o  $\{x_i\}_{i=-\infty}^{+\infty}$ ) una sequenza finita (o infinita) crescente di numeri reali ( $x_i < x_{i+1}$ ), detti *nodi* che per ora assumiamo distinti.

**Definizione 3** La i-esima B-Spline di ordine k, che si indica con  $B(x; x_i, ..., x_{i+k})$  (grado k - 1) è la k-esima differenza divisa della funzione  $p(t, x) = (t - x)_+^{k-1}$ 

 $\mathbf{B}(\mathbf{x};\mathbf{x}_i,...,\mathbf{x}_{i+k}) = (\mathbf{x}_{i+k} - \mathbf{x}_i)\mathbf{p}[\mathbf{x}_i,...,\mathbf{x}_{i+k}] \mathbf{x}) \;,$ 

dove  $p[\cdot](x)$  è la  $k - esim^a$  differenza divisa su  $x_i, x_{i+1}, ..., x_{i+k}$ di  $p(\cdot, x)$  vista come funzione di x.

==> Per capire meglio, farsi l'esempio nel caso di k = 2 (B-splines lineari).



### **B-splines: II**

### Proposizione 1 Proprietà.

- $B_{i,k}(x) = 0 \text{ se } x \not\in (x_i, x_{i+k}].$
- $B_{i,k} > 0 \text{ nel suo supporto } [x_i, x_{i+k})$
- $\forall x \in \mathbb{R}, \sum_{i=-\infty}^{\infty} B_{i,k}(x) = 1$  o equivalentemente

$$\int_{\mathbb{R}} B_{i,k}(x) dx = 1 \; .$$

Le B-splines sono quindi *a supporto compatto* e *positive* e formano *partizione dell'unità*.

### **B-Splines: III**



Si basa sulla regola di Steffensen per la differenza divisa del prodotto di due funzioni  $f \in g$ .

**Proposizione 2** Siano  $f \in g$  due funzioni sufficientemente differenziabili e i punti  $x_1 \leq ... \leq x_{n+1}$  siano dati. Allora

$$(f \cdot g)[x_1, \dots, x_{n+1}] = \sum_{j=1}^{n+1} f[x_1, \dots, x_j]g[x_j, \dots, x_{n+1}]$$
(2)

**B-splines: IV** 



Le B-splines soddisfano la ricorrenza (utile ai fini computazionali!):

$$B_{i,l}(x) = \left(\frac{x_i - x}{x_{i+l} - x_i} + 1\right) B_{i+1,l-1}(x) + \left(\frac{x - x_i}{x_{i+l} - x_i}\right) B_{i,l-1}(x) .$$

*l* indica l'ordine (= grado +1), *i* l'indice di intervallo. La relazione si innesca a partire da  $B_{i,1}(x) = 1$  se  $x \in [\xi_i, \xi_{i+1}]$ .



### **Bsplines di ordine 3 (quadratiche)**





### Interpolazione con funzioni spline: I

Sia f(x) una funzione nota su  $x = t_1, x = t_2, ..., x = t_m$ . Si desideri interpolarla per mezzo di una spline S(x) di ordine n(grado n-1) con prescritti *nodi interni*  $x_1, ..., x_{N-1}$ . Inoltre  $t_1 < t_2 < ... < t_m$  e

$$t_1 < x_1 < x_2 < \dots < x_{N-1} < t_m .$$

I parametri da determinare sono

N+n-1

che verranno determinati dalle condizioni

$$S(t_j) = f(t_j), \quad j = 1, ..., m . \quad (*^*)$$

Per l'unicità della soluzione è necessario che m-N+n-1

Corso di dottorato, 20-21 Ottobre 2003 – p.26/6



Interpolazione con funzioni spline: II

I. J. Schoenberg e A. Whitney (1953) hanno dimostrato che esiste un'unica soluzione del problema se e solo se

 $t_{1} < x_{1} < t_{n+1}$   $t_{2} < x_{2} < t_{n+2}$   $\vdots \qquad (3)$ 

 $t_{N-1} < x_{N-1} < t_m$ 

Osservazione. Non sono richieste informazioni circa le derivate finali. In tal caso il problema d'interpolazione è trattato come un normale problema di interpolazione polinomiale.



Possiamo scrivere  $S(x) = \sum_{i=1}^{m} c_i B_i(x)$ , dove  $B_i$  sono B-spline di ordine *n* con nodi interni la sequenza  $x_1, ..., x_{N-1}$ . Perciò (\*\*) diventa

$$\sum_{i=1}^{m} c_i B_i(t_j) = f(t_j), \quad j = 1, ..., m .$$
(4)

ovvero, in forma matriciale,  $A\mathbf{c} = \mathbf{f}$ Costruiamo le B-spline  $B_i$ , i = 1, ..., m. Aggiungiamo dapprima 2n nodi addizionali:

 $x_{1-n}, ..., x_0 \le t_1; \quad x_{1-n} < x_{2-n} < \cdots < x_0.$ 

$$t_m \ge x_N, x_{N+1}, ..., x_{N+n-1};$$
  
 $x_N > x_{N+1} > \dots > x_{N+n-1}$ 



Nota. I 2n nodi addizionali possono essere presi coincidenti (Carrasso, Laurent 1969).

Per la proprietà delle B-spline di avere supporto minimo cioè

$$> 0 \quad x_{i-n} \le x < x_i$$
$$B_{i,n}(x) = \bigvee_{i=0}^{n} = 0 \quad altrimenti$$

si ha che la matrice *A* ha *al più n* elementi diversi da zero per ogni riga. Non solo, tale matrice è anche stocastica (somma x righe = somma x colonne = 1)

### Interpolazione con funzioni spline: V

**Esempio 1** N = 6, n = 4 (spline cubiche) con nodi

$$a = t_1 < t_2 < x_1 < t_3 < x_2 < x_3 < t_4 < t_5 < t_6 < x_4 < t_7 < t_8 < < x_5 < t_9 = b.$$

La matrice A (N+n-1), 9 imes 9 sarà :



Shannon's sampling theory: dato un segnale limitato in banda s(x) esso può essere ricostruito dai suoi campionamenti (Nyquist rate)  $s_k$  mediante  $\mathbf{s}(\mathbf{x}) = \sum_{\mathbf{k} \in \mathbb{Z}} \mathbf{s}_{\mathbf{k}} \operatorname{sinc}(\mathbf{x} - \mathbf{k})$ . Nota:  $\operatorname{sinc}(0) = 1$ ,  $\operatorname{sinc}(k) = 0$ ,  $k \in \mathbb{Z} \setminus \{0\}$ . Nel caso discreto tale campionamento da stime poco accurate.

In alternativa, si possono usare spline cardinali e relative Bplines cardinali. Bpline cardinali di ordine n si ottengono facendo la convoluzione n + 1volte di

 $\beta^0(x) = 1, |x| < 1/2, \ \beta^0(x) = 0.5, \ |x| = 1/2 \text{ e altrove } 0.$  $\lim_{n \to \infty} \beta^n(x) = \operatorname{sinc}(x).$ 

$$\mathbf{s}(\mathbf{x}) = \sum_{\mathbf{k} \in \mathbb{Z}} \mathbf{s}_{\mathbf{k}} \beta^{\mathbf{n}}(\mathbf{x} - \mathbf{k}) \ .$$

Tale scelta è più smooth e meno costosa computazional-par

### **Smoothing spline**



Smoothing: è l'altro modo di fare data fitting con spline. **Problema 2** Siano dati i punti  $(x_i, y_i)$ , i = 1, ..., n con  $y_i = f(x_i)$ . Trovare la funzione f che minimizza

$$\sum_{i=1}^{n} (y_i - f(x_i))^2 + \alpha \int_{x_1}^{x_n} (f^{(p)}(x))^2 dx \; .$$

La risultante curva è un polinomio continuo a tratti di grado 2p - 1 II primo termine misura la vicinanza della funzione di fitting dai dati. Il secondo penalizza la curvatura della funzione e  $\alpha$  il collegamento tra i due termini. Se  $0 < \alpha < \infty$ , Schoenberg provò che tale f è la spline naturale di grado 2p - 1. Se  $\alpha = 0$ , f=interpolante polinomiale; Nota: i dati sono assunti del tipo segnale+rumore

$$y_i = f(x_i) + \epsilon_i, \ \epsilon_i \approx N(0, \sigma^2), \ i = 1, ..., n$$



### 1.3 Approssimazione polinomiale e polinomi di Bernstein

Si consideri l'intervallo [a, b] = [0, 1]. Sia inoltre k (grado) fissato. La base di B-spline sulla sequenza di nodi

$$t_0 = \dots = t_k = 0, \quad t_{k+1} = \dots = t_{2k+1} = 1,$$

 $B_{i,k}, i = 0, 1, ..., k$  sono polinomi di grado k su [0,1] che verificano la ricorrenza:

$$B_{i,k}(x) = x B_{i,k-1}(x) + (1-x) B_{i+1,k-1}(x) ,$$

che è quella delle B-spline con le opportune sostituzioni. Sono detti *Polinomi di Bernstein* di grado k e si denotano con  $B_i^k(x)$  o  $\beta_i^k(x)$ .

### Approssimazione polinomiale e polinomi di Bernstein

### **Teorema 2** (*Teorema di Weierstra* $\beta$ )

Sia  $f \in C[a, b]$ . Dato  $\epsilon > 0$  è sempre possibile trovare un polinomio  $p_n(x)$  (di grado sufficientemente grande) tale che

$$|f(x) - p_n(x)| \le \epsilon, \ \forall x \in [a, b].$$

**Definizione 4** Sia f definita su [0, 1]. Il polinomio di Bernstein di grado n associato ad f è

$$B_n(f;x) = \sum_{k=0}^n f(\frac{k}{n}) \binom{n}{k} x^k (1-x)^{n-k}$$

Nota:  $B_n(f;0) = f(0)$ ,  $B_n(f;1) = f(1)$  ("quasi" interpolante).  $\beta_k^{(n)} = {n \choose k} x^k (1-x)^{n-k}$  polinomi elementari di Bernstein.



### Polinomi di Bernstein di grado 3





### Convergenza dell'approssimazione di Bernstein

**Teorema 3** (di Bernstein) Sia f(x) limitata in [0,1]. Allora

$$\lim_{n \to \infty} B_n(f; x) = f(x)$$

su ogni punto  $x \in [0, 1]$  dove f è continua. Se inoltre  $f \in C[0, 1]$  allora il limite vale uniformemente.

Come corollario a questo teorema possiamo ottenere il Teorema di Weierstra $\beta$ .

**Corollario 1** Se  $f \in \mathcal{C}[0,1]$ , allora per ogni  $\epsilon > 0$  e per n

sufficientemente grande

$$|f(x) - B_n(f;x)| \le \epsilon \quad \forall x \in [0,1] .$$

### Approssimazione con operatori di Bernstein



### **Curve Bspline e di Bézier**

Sia  $t \in [\alpha, \beta] \subset \mathbb{R}$  il parametro di una curve parametrica e  $P_0, P_1, ..., P_{n-1}, n$  punti del piano.

1. La curva Bspline di ordine m associata al poligono di controllo individuato dai punti  $P_i$  è la curva

$$S(t) = \sum_{i=0}^{n-1} P_i B_{i,m}(t), \ t \in [\alpha, \beta] .$$

2. La curva di Bézier di grado n - 1 associata al poligono di controllo individuato dai punti  $P_i$  è la curva

$$S(t) = \sum_{i=0}^{n-1} P_i B_i^{n-1}(t), \ t \in [\alpha, \beta].$$



### 2.1 Approssimazione ai minimi quadrati e SVD

Problema: Dati n + 1 punti  $(x_i, f_i), i = 0, ..., n$  trovare un polinomio di grado  $m \le n$  (in generale  $m \ll n$ ) t.c. siano minime le deviazioni (errori)  $p(x_i) - f_i$ , i = 0, ..., n.

Soluzione: Si consideri il funzionale quadratico

$$E(p) = \sum_{i=0}^{n} |p(x_i) - f_i|^2 = \sum_{i=0}^{n} (p(x_i) - f_i)^2$$
$$= \sum_{i=0}^{n} \{a_0 + a_1 x_i + \dots + a_m x_i^m - f_i\}^2$$

Nota. Il funzionale E(p) dipende dai coefficienti del polinomio p, cioè da  $a_0, ..., a_m$ : scriveremo perció  $E(a_0, ..., a_m)$ .

### Unicità della soluzione: I

Come noto, condizione necessaria affinchè si raggiunga il minimo è che

$$\frac{\partial E}{\partial a_j} = 0, \quad j = 0, \dots, m. \tag{(*)}$$

Le condizioni (\*) si riscrivono sotto forma di sistema detto delle (equazioni normali)

$$B\mathbf{a} = \mathbf{z}$$
,

con  $B = (b_{ij})_{i,j=1}^{m+1}$  matrice simmetrica  $(m+1) \times (m+1)$  tale che  $b_{ij} = \sum_{i=0}^{n} x_i^{i+j-2}$  e il vettore colonna z tale che  $z_i = \sum_{j=0}^{n} x_j^{i-1} f_j$ . Nota: gli elementi di B dipendono solo dalla base (polinomiale)  $\{1, x, x^2, \ldots\}$  e dai nodi  $x_i$  ma non di valori  $f_i$ .

### Unicità della soluzione: II

**Teorema 4** Supponiamo  $x_0, ..., x_n$  distinti e  $m \le n$ . Allora esiste ed è unico il polinomio  $p, deg(p) \le m$  in cui E(p) è minimo. I coefficienti  $a_0, ..., a_m$  sono determinati risolvendo  $B\mathbf{a} = \mathbf{z}$ .

- Dal teorema segue che le equazioni normali (\*) sono anche una condizione sufficiente per l'esistenza della soluzione.
- Considerata la matrice A di elementi  $a_{i,j} = x_i^j, \ i = 0, ..., n, \ j = 0, ..., m \text{ e il vettore } \mathbf{f} = (f_0, ..., f_n)$ allora  $B = A^T A$ ,  $\mathbf{z} = A^T \mathbf{f}$  e le equazioni normali
  diventano

$$A^T A \mathbf{a} = A^T \mathbf{f}$$

che è sistema simmetrico e semidefinito positivo.

Soluzione ai minimi quadrati di sistemi sovradeterminati con SVD:

Dato il sistema  $Ax = b \operatorname{con} A$ ,  $m \times n$ , x,  $n \times 1 \operatorname{e} b$ ,  $m \times 1 \operatorname{e} b$ m > n. Tale sistema in generale non ha soluzione unica. Una soluzione approssimata si ha cercando quel x tale sia minima

$$||Ax - b||_p, \ p = 1, 2, \infty.$$

**Definizione 5** La soluzione  $x^*$  di

$$\min_{x \in \mathbb{R}^n} \|Ax - b\|_2 \tag{5}$$

si chiama la soluzione ai **minimi quadrati del sistema** Ax = b.

Per la soluzione del problema si fa uso della decomposizione ai

valori singolari di A.

**Teorema 5 (Decomposizione SVD).** Data  $A, n \times m$ . Ci sono due matrici ortogonali  $U \in V$  di ordini  $m \in n$  (quadrate), tali che  $F = V^T A U$  è una matrice rettangolare "diagonale"  $n \times m$ 



I numeri  $\mu_i$ , i = 1, ..., r sono detti valori singolari di A che sono numeri positivi e che si possono anche ordinare  $\mu_1 \ge \mu_2 \ge \cdots \mu_r > 0$ .

Dim: K. E. Atkinson, An introduction to Numerical Analysis, pp. 478-479.

### Soluzione ai minimi quadrati di sistemi sovradeterminati con SVD: III

**Teorema 6** Data  $A, m \times n, m \ge n$  matrice di reali. Definiamo  $z = U^T x, c = V^T b$ . Allora la soluzione  $x^* = U z^*$  del problema di  $\min_{x \in \mathbb{R}^n} ||Ax - b||_2$  è data da

$$z_i^* = \frac{c_i}{\mu_i}, \ i = 1, ..., r$$

con  $z_{r+1}^*, ..., z_n^*$  arbitrari. Se r = n,  $x^*$  è unica. Quando r < n la soluzione ai minimi quadrati è quella con  $z_i^* = 0$ , i = r + 1, ..., n. In tal caso il minimo vale

$$|Ax^* - b||_2 = \left(\sum_{j=r+1}^m c_i^2\right)^{1/2}$$

Soluzione ai minimi quadrati di sistemi sovradeterminati con SVD: IV

Definiamo la matrice  $n \times m$ ,

$$F^{+} = \begin{bmatrix} \mu_{1}^{-1} & 0 & \dots & 0 \\ & \ddots & & & \\ \vdots & & \mu_{r}^{-1} & & \\ & & & 0 & & \\ & & & 0 & & \\ & & & \ddots & & \\ 0 & \dots & 0 & \dots & 0 \end{bmatrix}$$

e quindi  $A^+ = UF^+V^T$ . Allora

$$x^* = Uz^* = UF^+c = UF^+V^Tb = A^+b$$
.

La matrice  $A^+$  è detta inversa generalizzata di A e produce la soluzione ai *minimi quadrati* del sistema Ax = b.

### SVD e equazioni normali

Nota. Usando la SVD abbiamo anche (rg(A) = n):

$$||A||_2 = \sqrt{\rho(A^T A)} = \mu_1, \ \kappa(A)_2 = ||A|| ||A^+|| = \frac{\mu_1}{\mu_n}.$$

Equazioni normali:  $A^T A x = A^T b$ . SVD:  $A = V F U^T$ , sostituiamo nelle equzioni normali e abbiamo

$$UF^TFU^Tx = UF^TV^Tb$$

moltiplico per  $U^T$  ricordando che  $z = U^T x$ ,  $c = V^T b$ . Otteniamo

$$F^T F z = F^T c$$

che stabilisce l'equivalenza delle equazioni normali alla minimizzazione di  $||Ax - b||_2$ .

### Minimi quadrati pesati (MLS)

Il funzionale che si considera è:

$$E_x(p) = \sum_{i=0}^{n} w_i(x) \left[ p(x_i) - f_i \right]^2$$

dove  $w_i(x)$  sono funzioni peso *positive*.

Come scegliere tali funzioni peso?

- Positive e relativamente grandi quando  $|x_i x| < \epsilon, \forall \epsilon > 0.$
- Positive e relativamente piccole quando  $|x_i x| > \epsilon, \forall \epsilon > 0.$



Il sistema (\*) delle equazioni normali ora è tale che  $b_{ij} = \sum_{i=0}^{n} w_i(x) x_i^{i+j-2}$  e il vettore colonna z tale che  $z_i = \sum_{j=0}^{n} w_j(x) x_j^{i-1} f_j.$ 

Il corrispondente Teorema di esistenza e unicità è:

**Teorema 7** Esiste un unico polinomio  $\hat{p} = \sum_{i=0}^{m} \hat{a}_i x^i$  di grado  $\leq m$  che minimizza il funzionale  $E_x(p)$ .

Nota: I coefficienti  $\{\hat{a}_i\}$  dipendono da x. Ció implica chedovremo risolvere un sistema di equazioni normali per ogni punto x. Per tale motivo questo metodo si applica solo per valori piccoli di m.

### MLS: scelta delle funzioni peso $w_i(x)$

Consideriamo  $e^{-x^2}$ . È decrescente per  $x \ge 0$ . Dato un generico intervallo [a, b] si può considerare  $e^{-\frac{x^2}{4(b-a)}}$ . Perció possibili scelte sono:

$$w_i(x) = \exp\left\{-\frac{(x-x_i)^2}{4(b-a)}\right\} ,$$
  
$$w_i(x) = \exp\left\{-\frac{(x-x_i)^2}{50}\right\} ,$$
  
$$w_i(x) = \exp\left\{-\frac{(x-x_i)^2}{20}\right\} .$$

### MLS: minimi quadrati interpolanti

Si desidera che la risultante curva interpoli i punti dati. Ad esempio, se  $w_i(x) = \exp\left\{-\frac{(x-x_i)^2}{20}\right\}$  i pesi saranno "grandi" sui punti *x* vicini a  $x_i$  e "piccoli" su punti lontani. Perció il trucco è di prendere pesi tali da essere  $\infty$  in  $x_i$ . Ciò suggerisce funzioni peso del tipo:

$$w_i(x) = \frac{1}{(x - x_i)^2}, \ w_i(x) = \frac{1}{(x - x_i)^4}$$

oppure

 $x = x_i$ 

$$w_i(x) = \frac{e^{-(x-x_i)^2}}{(x-x_i)^2} ,$$

e quest'ultima si comporta come  $1/(x - x_i)^2$  in un intorno di



### Criteri di scelta delle funzioni peso

- in relazione alle ascisse: maggiore o minore rapporto di "attenuazione";
- interpolazione sí o no;
- natura della singolarità in  $x = x_i$ ;
- supporto locale.

L'ultima richiesta (supporto locale) è soddisfatta prendendo

$$w(x) = \begin{cases} \frac{a}{x^k} \left(1 - \frac{|x|}{d}\right)^2 & |x| \le d \\ 0 & |x| > d \end{cases}$$

in tal caso (-d,d) è il supporto e a è un parametro di scalatura.



### Schema di Shepard: I

Il supporto deve essere tale da contenere m + 1 punti e la curva approssimante g(x) ristretta a [x-d,x+d] può essere definita come un polinomio di grado m.

Il caso m = 0 è noto come *schema di SHEPARD*. In tal caso le equazioni normali si riducono ad una sola equazione (da risolversi per ogni x!):

$$a_0(x) = \frac{\sum_{i=0}^n w_i(x) f_i}{\sum_{i=0}^n w_i(x)}$$

### Schema di Shepard: II



Se  $w(x) = 1/x^k$ , k > 0 allora Shepard provò che

- (i) 0 < k < 1 la curva interpolante ha una cuspide nei punti di interpolazione fuori è  $C^{\infty}$ ,
- (ii) k = 1 la curva ha degli angoli nei punti  $x_i$ ;
- (iii) k > 1 essa è globalmente  $C^1$  (fenomeno "flat-spot").

Sia g(x) la risultante curva: allora in (i) e (ii) cioè  $0 < k \le 1$ , g interpola  $g(x_i) = f_i$ , ma non è differenziabile.

Se infine  $w_i(x) \equiv 1$  (cioè k = 0) allora

$$a_0(x) = \frac{\sum_{i=0}^n f_i}{m+1}$$

### Shepard





### 2.2 Radial Basis Functions: RBF I

Sia  $\Omega \subset \mathbb{R}^d$  aperto, limitato e non vuoto.

•  $X = \{x_1, ..., x_N\} \subseteq \Omega$ , N punti distinti (*data sites*, X è detto *point set*).

• 
$$\{f_1, ..., f_N\}$$
: i valori.

Problema d'interpolazione con RBF: fissa una funzione di base  $\phi: [0, \infty) \to \mathbb{R}$ , l'interpolante  $s_{f,X}$  to f at X è un elemento dello spazio

$$\mathcal{S}_{\phi,X} = \operatorname{span}\{\phi(\|\cdot - x\|) : x \in X\} + \mathbb{P}_m^d$$

che soddisfa le condizioni

$$s_{f,X}(x_j) = f_j, \ j = 1, ..., N$$
 (\*)

# **RBF II**



Una soluzione del problema consiste nel risolvere il sistema lineare

$$\sum_{j=1}^{N} \alpha_j \phi(\|x_k - x_j\|) + \sum_{l=1}^{Q} \beta_l p_l(x_k) = f_k, \ k = 1, ..., N$$

con le ulteriori condizioni  $\sum_{j=1}^{N} \alpha_j p_l(x_j) = 0, \quad l = 1, ..., Q$ , dove  $p_1, ..., p_Q$  sono una base di  $\mathbb{P}_m^d, \quad Q = \binom{m-1+d}{d}$ . La matrice  $(N + Q) \times (N + Q), \quad \begin{pmatrix} A_{\phi,X} & P_X \\ P_X^T & 0 \end{pmatrix}$  con  $A_{\phi,X} = (\phi(||x_k - x_j||))$  e  $P_X = (p_l(x_k))$  è invertibile sse valgono (cf. Micchelli Const. Approx. 1986)  $p(x_k) = 0, \quad k = 1, ..., N \Rightarrow p \equiv 0, \quad \forall p \in \mathbb{P}_m^d$ :  $\phi$  è detta essere CPD.

# Ancora su: CPD

Definizione Sia  $A_{\Phi,X} := (\Phi(x_i, x_j))_{1 \le i,j \le N}$  invertibile.  $\Phi$  è detta un kernel CPD di ordine *m* su  $\Omega$ , se e solo se per ogni scelta di  $X = \{x_1, ..., x_N\} \subseteq \Omega$  di *N* punti distinti la forma quadratica

$$\alpha^T A_{\Phi,X} \alpha = \sum_{i,j}^N \alpha_j \alpha_k \Phi(x_j, x_k)$$

è positiva (non negativa) e inoltre il vettore  $\alpha = (\alpha_1, ..., \alpha_N) \in \mathbb{R}^N \setminus \{0\} \text{ è tale che}$   $\sum_{j=1}^N \alpha_j p(x_j) = 0, \ \forall p \in \mathbb{P}_m^d.$ In generale  $\Phi(x, y) = \phi(||x - y||)$ , cosicchè  $\Phi : \Omega \times \Omega \to \mathbb{R}_+$ .

## Il caso PD



Se  $A_{\Phi,X}$  è *definita positiva*  $\forall X \subseteq \Omega$ , allora  $\Phi$  è chiamato kernel PD, cioè CPD di ordine m=0.

⇒ Si noti che *ogni kernel* CPD ha un associato kernel PD normalizzato .←

### **RBF in 1D e 2D: I**







### **RBF in 1D e 2D: II**







### **RBF in 1D e 2D : III**







### **RBF in 1D e 2D: IV**



Gaussian:  $\phi(r) = \exp(-\alpha r^2), \ \alpha > 0$  PD su  $\mathbb{R}^d$  per ogni  $d \ge 1$ . (Nei grafici,  $\alpha = 1$ .)



### RBF in 1D e 2D: V



4) Wendland:  $\phi(r) = (1 + 4r)(1 - r)_+^4$ , PD, a supporto compatto e  $C^2$  per  $d \leq 3$ .





### **Errore d'interpolazione con RBF**

$$|f(x) - s_{f,X}(x)| \le P_{\Phi,X}(x) ||f||_{\Phi}$$

dove  $P_{\Phi,X}(x)$  è detta POWER FUNCTION.

- $P_{\Phi,X}(x)$  è la norma del *funzionale d'errore puntuale*;
- Esistono stime dell'errore che limitano  $P_{\Phi,X}(x)$  in termini della *fill distance* (cf. Wu, Schaback: IMA J. Numer. Anal, 1993):

$$h_{X,\Omega} = \sup_{x \in \Omega} \min_{x_j \in X} ||x - x_j||_2;$$

• Se  $X \subseteq Y$  allora  $P_{\Phi,X}(x) \ge P_{\Phi,Y}(x), \quad \forall x \in \Omega.$ 

### Esistenza di punti ottimali per interpolazione con RBF

THEOREM 1. (De Marchi, Schaback, Wendland 2003). Let  $\Omega$ closed and bounded in  $\mathbb{R}^d$ , satisfying an interior cone condition and  $\Phi$  has Fourier transform as before. Then, for every  $\alpha > \beta$  there exists a constant  $M_\alpha > 0$  with the following property: if  $\epsilon > 0$  and  $X = \{x_1, \ldots, x_N\} \subseteq \Omega$  are given such that

$$||f - s_{f,X}||_{L_{\infty}(\Omega)} \le \epsilon ||f||_{\Phi}, \quad \text{for all } f \in W_2^{\beta}(\mathbb{R}^d),$$

then the fill distance of X satisfies

$$h_{X,\Omega} \le M_{\alpha} \epsilon^{\frac{1}{\alpha - d/2}}$$

**Commento:** i punti ottimali di interpolazione sono insiemi tali che non può esistere una grande regione in  $\Omega$  senza centri



### Esempio: punti ottimali per la gaussiana l



(Sx) N=48 punti ottimali quando  $\eta = 2 \cdot 0^{-5}$ ; (Dx) l'errorr come funzione di N, decade come  $N^{-7.2}$ 



### Esempio: punti ottimali per la gaussiana II



(Sx) N=13 punti ottimali quando  $\eta = 0.1$ ; (Dx) la funzione potenza dove sono assunti i punti di massimo.